ROMA – 25 Ottobre 2014 P.zza della Repubblica – ore 9.30

SEL PARTECIPA ALLA MANIFESTAZIONE NAZIONALE ORGANIZZATA DA CGIL

LAVORO, DIGNITÀ, UGUAGLIANZA PER CAMBIARE L'ITALIA

## FATE IL LAVORO

NON FATE LA CRISI



sinistraecologialiberta.it

Il 25 ottobre Sinistra Ecologia Libertà scende in piazza per i diritti del lavoro, contro la precarietà, per l'estensione di tutele, per una politica economica che crei buona e stabile occupazione, per disvelare a gran voce le mistificazioni contenute nel Jobs Act del Governo Renzi.

Mentre la disoccupazione e la precarietà aumentano e la povertà dilaga, il Governo spaccia per risolutorio la cancellazione e lo svilimento all'articolo 18. Eppure sappiamo che le imprese non assumono non perché scoraggiate dalle tutele ma perché, in assenza di domanda, non producono. Per aggredire la disoccupazione fuori controllo è necessario e urgente che il Governo realizzi politiche industriali, combatta la corruzione, riduca la burocrazia, riporti gli imprenditori a investire in Italia, rilanci i consumi, metta in piedi un Piano per il lavoro e un New Deal sociale ed ecologico.

Il governo Renzi legalizza e stabilizza la precarietà e priva di risposte adeguate una generazione, ormai non così connotata nell'età, a cui viene negata persino un'idea di futuro. Nel Jobs Act non c'è la riduzione delle forme contrattuali precarie, un reddito minimo garantito per una vita dignitosa e libera dai ricatti, l'estensione universale degli strumenti di welfare (malattia, casa, maternità e paternità), investimenti per creare nuova e buona occupazione.

Il 25 manifestiamo per estendere diritti a tutti i lavoratori e a tutte lavoratrici, a chi oggi non è tutelato, ai lavoratori atipici e precari, ai lavoratori autonomi, ai parasubordinati, ai freelance, ai disoccupati, a quel mondo frammentato ed esteso di nuovi lavori truffato e per l'ennesima volta bistrattato da una riforma del lavoro. Insomma il Jobc Act è un assalto a conquiste di civiltà e al tempo stesso una bieca illusione per chi a quelle conquiste non ha mai avuto accesso. Non ci adeguiamo ad essere condannati a una guerra tra tutelati e precari, a vivere al di sotto dei nostri sogni e dei nostri bisogni, non ci rassegniamo a un'idea di società disumana, senza diritti, fatta di donne e di uomini precari e soli.

SAREMO A ROMA IL 25 OTTOBRE CON IL LAVORO E LA SUA DIGNITÀ DA DIFENDERE.